



Lavoro distaccato nel settore “Agricoltura e Agroalimentare”



Una nuova direttiva per una visione
comune: Lo sviluppo della mobilità

Progetto europeo
VP/2019/001/0041



*Grazie a progetti europei di questo valore, abbiamo la possibilità di condividere realmente i diversi scenari esistenti nei vari Paesi europei e di creare una sinergia per arginare chi non applica condizioni di lavoro dignitose per i lavoratori distaccati, coinvolgendo, se necessario, l'Agenzia Europea del Lavoro. **

Per il Segretario Generale della Fai Cisl Onofrio Rota, la politica economica deve essere subordinata alla politica sociale ed è necessario disporre di strumenti europei per rispondere alla questione dei diritti e della mobilità dei lavoratori.



I partner di questo progetto Europeo

FAI-CISL responsabile di progetto (Italia) / **FGA-CFDT** (Francia) / **UGT-FICA** (Spagna) / **EMWU** (Germania IGBAU) / **Coldiretti** (Italia) / **EFFAT** (Federazione Europea) / **OBES** (Grecia) / **TERRA VIVA** (Italia) / **NFZGS Podkrepna** (Bulgaria) / **CEETTAR** (Federazione Europea) / **CONFEDERDIA** (Italia) / **RESEAU PROJECTIVES** (Expert)

Per maggiori informazioni, contattare la FAI-CISL :
E-mail : federazione.fai@cisl.it
Tel : +39 06845691
Indirizzo : Via Tevere 20, 00198 Roma

INTRODUZIONE

Per i lavoratori, la mobilità scelta* all'interno dell'Unione Europea è uno strumento che dovrebbe consentire lo sviluppo professionale, personale ed economico e quindi l'adeguamento delle loro competenze alle esigenze del mercato del lavoro in Europa.

Da qui l'adozione, nel 1996, della prima direttiva sui lavoratori distaccati. Dopo vent'anni, la Commissione Europea si è finalmente resa conto che il suo arsenale legislativo e normativo era inadeguato, anche a causa della concorrenza sleale. Ha quindi deciso di attuare un'ampia riforma che mira a definire e regolamentare meglio il distacco dei lavoratori..

Questa nuova direttiva 2018/957/CE dovrebbe consentire di migliorare la lotta contro due aspetti principali: la durata del distacco e il principio della parità di retribuzione.

Questo regolamento si applica in tutti i Paesi dell'Unione Europea e a tutti i settori "ad eccezione del settore dei trasporti su strada", e qualunque sia il settore di attività Industriale: edilizia, energia, legno, ambiente, agroalimentare (coltivazione, allevamento, acquacoltura, viticoltura, ecc.).

Il distacco dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea è in costante aumento. Il ritorno allo spirito di mobilità (al di fuori di qualunque dumping sociale) che la direttiva deve consentire, è un elemento essenziale per continuare la costruzione europea.

Progetto Europeo VP/2019/001/0041 Settore agricolo e agroalimentare

La pianificazione di questo progetto europeo è arrivata al momento giusto, poiché entro il 30 luglio 2020 la direttiva sui lavoratori distaccati 2018/957/CE doveva essere recepita nei 27 Paesi dell'UE.

Il risultato di questo progetto deve consentire ai lavoratori e alle imprese di comprendere meglio la direttiva nella sua applicazione e di agire più efficacemente contro il dumping sociale.

* Quando parliamo di mobilità dei lavoratori ci riferiamo alla mobilità scelta e non subita

Gli obiettivi principali di questo progetto europeo sui lavoratori distaccati sono:

- Fare il punto, attraverso una indagine, a livello nazionale, sull'utilizzo dei lavoratori distaccati in Europa.
- Analizzare la nuova direttiva 2018/957/CE
- Scambio di opinioni con l'EFFAT sull'istituzione della nuova Autorità europea del lavoro e l'attuazione della direttiva.
- Concordare la stesura di una posizione comune
- Sviluppare strumenti informativi per i lavoratori e le aziende
- Comunicazione, organizzazione della divulgazione dei risultati del progetto

Alcune conclusioni:

Il progetto europeo ha evidenziato che l'applicazione della nuova direttiva recepita nel diritto nazionale ha permesso sviluppi positivi nel trattamento dei lavoratori distaccati.

Inoltre, l'EFFAT è un attore importante nell'azione e nel sostegno all'attuazione della direttiva europea sui lavoratori distaccati.

È stato osservato che nel settore agricolo e agroalimentare ci sono ancora problemi da risolvere, quali i lavoratori stagionali non dichiarati, lo sfruttamento dei migranti, i lavoratori provenienti da Paesi extra UE, ecc.

Resta ora da sviluppare una politica di accompagnamento dei lavoratori nei paesi Europei. Alla conferenza finale in Italia, i partner del progetto hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con i lavoratori migranti che vivono in un ghetto a Borgo Mezzanone - Puglia, cosa che dovrebbe rendere tutti consapevoli dell'importanza di una politica per i lavoratori sia a livello locale che nazionale ed europeo.

Per informazioni, tutti gli strumenti, i rapporti e i documenti sviluppati durante questo progetto sono disponibili presso la FAI-CISL.

